

VareseNews

Il Pd chiede di azzerare il CdA dell'azienda comunale

Pubblicato: Venerdì 3 Dicembre 2010

Scontro aperto a Samarate sul futuro di Azienda Servizi Comunali, dopo le dimissioni del presidente Paolo Macchi per la [vicenda ribattezzata "parentopoli"](#) dall'opposizione.

I consiglieri del Partito Democratico hanno chiesto ufficialmente al sindaco di **azzerare il CdA** dell'azienda. Il motivo sta nella "insignificante presenza degli altri due membri del CdA", i quali "**o erano a conoscenza e hanno taciuto** o perchè ignari e **non hanno esercitato l'azione di controllo** a loro spettante". Il ogni caso i due consiglieri di amministrazione sono considerati "inadeguati" a rappresentare il Comune nel CdA dell'azienda.

Se la durezza nei confronti del membro del CdA che rappresenta la maggioranza, meno scontata è la richiesta di dimissioni di Gildo Introini. **Ma in realtà lo scontro tra IdV e Pd è acceso, le due forze d'opposizione sono ai ferri corti fin dalle nomine**, subito dopo le elezioni nello scorso maggio. L'IdV ha infatti subito bollato come "strumentale" la richiesta di "cecchinare i due componenti attuali del CdA di ASC": una mossa che secondo Eliseo Sanfelice punta più "a mettere mani alle cadreghe, che al bene dell'azienda". E anche qui ([come sulle strisce pedonali colorate](#)) **l'IdV denuncia l'iniziativa tardiva dei democratici**: "senza l'iniziativa dell'IDV nulla sarebbe emerso sulla vicenda che ha portato alle dimissioni del segretario della Lega Nord da presidente di ASC".

Mentre il centrosinistra si spacca apertamente, **nel centrodestra prosegue il confronto interno**, anche in vista del "riordino" (chiamiamoli così) delle cariche, tra Azienda Servizi, Fondazione Montevicchio e possibile rimpasto di giunta. Intanto l'iter del **Piano di Governo del Territorio è ancora fermo**, in attesa dei chiarimenti tra le PdL, Lega e Futuro e Libertà.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it